

La novità é che siamo di nuovo lì : in testa, ad una manciata di punti dalla Nadir. Quattromila punti sono circa tre atleti, con le loro 6 gare ed un punteggio medio di circa 700 punti; praticamente un soffio.

Il fatto che tutto ciò si verifichi al termine di due stagioni terribili, e non solo per il nuoto, rende l'impresa ancora più bella. E' l'inversione di una tendenza che negli ultimi tempi ci aveva visto decrescere e perdere smalto in un panorama ricco di forze nuove, piene di entusiasmo.

Quando alla vigilia delle gare sono cominciati a rincorrersi i messaggi di incoraggiamento reciproco, li ho letti con uno stato d'animo in bilico: il confine tra spronare ed essere molesti è sottilissimo: la stessa telefonata o chiacchierata a bordo vasca può essere interpretata come un incoraggiamento o un atto di stolkeraggio; per questo è così difficile gestire, da un punto di vista tecnico e societario, una squadra numerosa come la Waterpolo.

Siamo tanti, siamo diversi ed ognuno ha la sua idea di nuoto master.

Poi, Fabrizio Griffo ha inviato un video tratto da un film che narra della vittoria di un piccolo e valoroso esercito contro il grande esercito Persiano tre volte più numeroso. Il video mostrava il discorso di Delio che motiva i suoi compagni, prima della battaglia, facendogli ricordare la passata grandezza dei loro padri e le loro gesta eroiche alle Termopili. Una citazione colta, magari un tantino esagerata, avrà pensato qualcuno... scomodare Spartani e Persiani !!! Eppure quel video mi ha colpito e con le dovute differenze anch'io nel mio piccolo ho ricordato chi eravamo: una squadra capace di partecipare in massa e stravincere i campionati Italiani per 10 anni consecutivi, di vincere medaglie in competizioni internazionali, di conseguire record e vittorie con staffette europee e mondiali. Sì, d'accordo, stiamo solo parlando di nuoto master, questo lo so bene...ma so benissimo anche che la nostra forza è sempre stata nel gruppo e nella capacità di essere squadra, al di là delle nostre differenze. Se saremo in grado, ognuno per la parte che ci compete, ad essere nuovamente un gruppo inclusivo e coeso con obiettivi comuni e affinità affettive, se sapremo prenderci cura l'uno dell'altro e contribuire al benessere di tutti, allora sì che saremo nuovamente grandi!

Valentina Salvia